

Incontro della Consulta delle Aggregazioni Laicali (CDAL)



BREVI NOTE SULL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

Dalla sua istituzione ad oggi

Nella nostra diocesi la Consulta delle Aggregazioni Laicali (CDAL) nasce per mano del compianto mons. Giovan Battista Pichierri, che la costituiva con decreto n. 802 dell'1/10/2012 e promulgandone, *ad experimentum*, il relativo Statuto.

L'attuale Arcivescovo, mons. Leonardo D'Ascenzo, visto il tempo trascorso e apprezzato il cammino di laboriosa e proficua collaborazione da parte di tutti i membri della Consulta, nell'ottica di garantirne il più adeguato ed efficace funzionamento e conferire ad essa una connotazione più vicina alle esigenze dell'apostolato associato e di partecipazione attiva, ha effettuato una revisione del testo dello Statuto.

Così, con decreto n. 871/23/a del 26/4/23, animato da autentico spirito sinodale e mostrando sempre la massima disponibilità e senso di fraternità cristiana, ha voluto effettuare il riesame del testo.

Tanto al fine di valorizzare e rendere sempre più concreto il rapporto di co-

munione e di corresponsabilità tra le varie aggregazioni laicali presenti in Diocesi, non senza mancare di riconoscere la Consulta come prezioso strumento di dialogo e fattiva collaborazione, necessaria per apportare il proprio contributo in ordine al cammino pastorale della Chiesa diocesana e per il bene comune della società.

Naturalmente, negli incontri svoltisi dopo la revisione dello Statuto, l'Arcivescovo non ha mancato di cogliere e apprezzare i buoni frutti maturati nel corso delle precedenti esperienze, avutesi grazie alla sapiente guida del dott. Giuseppe Mastropasqua, prima, e dell'avv. Pietro Cervellera, poi.

Da ultimo, con decreto n. 1040/24/a del 2/7/24, attesa la necessità di alcune precisazioni e integrazioni, finalizzate a garantire un più adeguato funzionamento della Consulta, l'Arcivescovo ha inteso modificare una parte di tre articoli del testo dello Statuto, riguardanti essenzialmente il funzionamento dell'assemblea generale, i compiti del

presidente e le modalità di elezione del consiglio di presidenza.

Fatta questa premessa, è bene conoscere – seppure per brevi cenni – alcuni dei passi salienti precedentemente realizzati dalla CDAL, sebbene, segnati da un tempo di stasi obbligata, per via dell'improvvisa scomparsa di mons. Pichierri e delle limitazioni legate al periodo della pandemia.

In particolare, merita di essere menzionata l'iniziativa denominata "Serata sotto le stelle", aperta a presbiteri, religiosi, diaconi e laici per un momento di riflessione e condivisione su temi e argomenti oggetto di specifico interesse per il mondo cattolico, e svolta – in una cornice informale, seguita da un momento conviviale – durante il periodo estivo grazie all'apporto sia degli stessi componenti della Consulta sia con l'intervento di relatori esterni.

Così come merita di essere ricordato la compilazione dei questionari proposti dalla CEI, in occasione del III Sinodo dei Vescovi del 2014 durante il quale la

Consulta delle Aggregazioni Laicali ha collaborato nel dare le risposte coi "gruppi famiglia" delle Parrocchie, coi Consultori familiari di ispirazione cristiana e con l'Azione Cattolica diocesana.

Altra bella iniziativa, cui era stato dato avvio, è stata la giornata di spiritualità per i laici, svoltasi il 6/4/15 presso la parrocchia S. Giovanni apostolo, in Barletta.

Così come la presentazione di libri e la partecipazione a tavole rotonde è stata un'attività concreta posta in essere nel corso di questi anni, al fine di rendere la propria testimonianza e allo stesso tempo formarsi o accrescere le proprie conoscenze su tematiche etiche, religiose o sociali, in cui i laici sono presenti e possono rendere la propria testimonianza cristiana e collaborare alla missione apostolica della Chiesa universale e particolare.

Giova pure ricordare il contributo reso dalla CDAL per il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale organizzato nel 2015 a Firenze.

Infine, ma non meno importante, merita di essere menzionata pure la costituzione di una piccola biblioteca, alimentata con l'acquisto o la dotazione di libri e pubblicazioni degli atti di alcuni convegni, aventi ad oggetto l'ambito del laicato e le tematiche di maggiore interesse della Consulta.

Naturalmente, nella sua nuova formazione la CDAL intende proseguire l'impegno del laicato associato cercando - a partire dagli spunti e dai contenuti offerti dalla celebrazione della fase profetica del Sinodo diocesano - di riprendere, sviluppare ed arricchire questo importante bagaglio di esperienza con progetti e attività condivise tra e nelle varie aggregazioni che la compongono, in costante e fraterna sintonia con l'Arcivescovo, nella consapevolezza che la partecipazione attiva della Consulta è fondamentale per la crescita della vita pastorale della Chiesa diocesana.

NICOLA ULISSE
Presidente della CDAL